



Oltre la parola

di Marco Onofrio

Da quali lontananze sto tornando?

Come dopo un sogno non ricordo
ciò che ho visto: sfugge
all'ultimo, in uno spazio *altro*
l'incomprensibile verità
oltre la parola,
sotto l'apparenza di un bagliore
così profondo
dall'ombra di un ricordo
che non ho.

È il Muro: nessuno può aggirarlo
finché vive.

La meta resta chiusa, velata
dentro un nuovo inizio.